



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 36 del 09/01/2019

Classifica: 003.09

Anno 2019

(6931127)

<i>Oggetto</i>	PROGETTO SPERIMENTALE TELELAVORO "L.A.C.": IMPEGNO DI SPESA PER GLI ANNI 2019-2020
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	GAJO LUCIA - P.O. TRATTAMENTO STIPENDIALE, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE
<i>Riferimento PEG</i>	322
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	d.ssa Lucia Gajo
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	GAJO LUCIA - P.O. TRATTAMENTO STIPENDIALE, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

GAJLU

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
611	2019	19764	0	€ 801,20
44	2020	19764	0	€ 789,80

Il Dirigente / Titolare P.O.

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 12 del 13/02/2015 con il quale alla sottoscritta è stato conferito l'incarico di Dirigente della Direzione "Organizzazione, Vice segreteria Generale, Sit e Reti Informative", confermato sino al 30.06.2015 con successivo decreto sindacale n. 25 del 28.05.2015; Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m., ed in particolare quanto disposto per la gestione dell'esercizio provvisorio di bilancio, secondo le modalità di spesa cui al comma 1 ed appurato che il presente provvedimento configura atto dispositivo generale in materia di personale che non comporta ulteriori impegni di spesa;

Vista la Legge 16 giugno 1998 n. 191 che all'art. 4 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 secondo comma del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 possono avvalersi di forme di lavoro a

distanza (definite “telelavoro”), ai fini della razionalizzazione dell’organizzazione del lavoro e della realizzazione di economie di gestione, a condizione che ai lavoratori sia garantita parità di salario e siano predeterminate le modalità per la verifica dell’adempimento della prestazione lavorative;

Richiamato l’Accordo nazionale quadro sul telelavoro, siglato presso l’Aran in data 23 marzo 2000 (G.U. 94/2000), con la finalità di assicurare, da un lato, “alla pubblica amministrazione la concreta possibilità avvalersi funzionalmente di tale forma di flessibilità lavorativa”, dall’altro “al lavoratore di scegliere una diversa modalità di prestazione del lavoro, che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle sue legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso d’appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovatori” (art. 2);

Ricordato che:

- l’allora Provincia di Firenze, con delibera della Giunta Provinciale n. 222 del 10/6/2004, ha aderito al Progetto SMART (Sviluppo Modalità di Applicazione e Realizzazione del Telelavoro) attraverso l’attuazione di un progetto sperimentale di Telelavoro (successivamente denominato Lavorare a Casa – L.A.C.) in collaborazione con il Formez – Dipartimento della Funzione Pubblica;

- con atto dirigenziale n. 1266 del 16.07.2004 venne approvata la costituzione di un gruppo di lavoro per la predisposizione del progetto medesimo e che lo studio di fattibilità scaturito venne approvato dal Formez di Napoli il 15.03.2005;

- in data 29.09.2005 venne siglato l’Accordo Sindacale con il quale furono disciplinate le modalità operative del progetto sperimentale di telelavoro ed in data 14.10.2005 adottato l’atto dirigenziale n. 3057 con il quale si dispone di attuare il telelavoro domiciliare con la dipendente Sig.ra Carla Lupi, assegnata all’ufficio del Personale, in possesso dei requisiti di scelta di cui all’art. 4 comma 2 dell’Accordo Quadro Nazionale del 23.03.2000;

Appurato che con contratto individuale rep. 3251 del 28.10.2005 venne formalizzato l’avvio della prestazione domiciliare in telelavoro con la Sig.ra Carla Lupi, enucleando nel contratto stesso le modalità di svolgimento, l’articolazione oraria, gli obblighi reciproci delle parti, il corretto utilizzo della postazione e degli altri beni forniti dall’amministrazione, la quantificazione della somma forfettaria a titolo di rimborso spese sostenute dalla telelavoratrice e quant’altro ritenuto necessario e utile ad un corretto svolgimento del progetto;

Dato atto che nel tempo il progetto denominato L.A.C. è stato successivamente prorogato – tramite la sottoscrizione di contratti individuali di lavoro con la dipendente Carla Lupi – sino all’ultima scadenza del 31.12.2014 di cui al contratto Rep. 26 del 27.12.2012;

Rilevato tuttavia che la dipendente è stata assegnata in utilizzo tramite procedura di comando alla Regione Toscana dal 16 novembre 2014 al 31 maggio 2015 e che in tale periodo è stata sospesa la prestazione in telelavoro presso la Città Metropolitana;

Confermata per l’amministrazione la valenza organizzativa della forma di flessibilità lavorativa in telelavoro e per la dipendente il vantaggio personale che limita nell’arco della settimana il disagio del raggiungimento del luogo di lavoro;

Visto pertanto l’atto nr 2075 del 3/6/2015 con il quale l’Amministrazione ha disposto il ripristino, nell’ambito del progetto di telelavoro denominato “LAC” di cui in premessa, della prestazione domiciliare in telelavoro dal 01.06.2015 e sino al 31.12.2016, nelle giornate del lunedì e giovedì, con la Sig.ra Carla Lupi, (matr. 4483) dipendente a tempo indeterminato dell’Amministrazione Metropolitana, approvando lo schema di contratto allegato al suddetto atto sotto la lettera A) a formarne parte integrante e sostanziale e rimandando per quanto non in esso previsto alle disposizioni del contratto sottoscritto con la dipendente Sig.ra Carla Lupi il 28.10.2005 Rep. n. 3251;

Ricordato che fra le disposizioni attuative della modalità di telelavoro è previsto un rimborso alla dipendente Sig.ra Lupi del costo dell’abbonamento ADSL attivata presso l’abitazione della stessa, nonché un compenso forfetariamente corrisposto di euro 400 annui necessari per i consumi energetici e per il riscaldamento, come dettagliatamente contenuto nell’accordo citato;

Visto l’atto dirigenziale 3488 del 8/9/2015 con il quale è stato riconosciuto nell’ambito del progetto di telelavoro denominato “LAC” di cui sopra, la rivalutazione monetaria dell’importo a forfait - liquidato alla dipendente Sig.ra Carla Lupi - a titolo rimborso spese per consumo energetico (luce, gas, acqua), stabilito in € 467,00.= annui, con decorrenza dalla 2° rata 2015;

Visto il contratto

- Rep 19 del 14/12/2016 con il quale il progetto telelavoro di cui in oggetto è stato prorogato fino al

31/12/2018;

- Rep 86 del 21/12/2018 con il quale il progetto telelavoro di cui in oggetto è stato prorogato fino al 31/12/2020;

Visto il piano tariffario TIM Connect extra Voice attivato dalla dipendente nel mese di ottobre 2018 e che prevede una spesa mensile, IVA e spedizione fattura inclusa, di euro 38,30;

Preso atto dalla modifica del gestore di telefonia da parte della dipendente, gestore che passa da TIM a Wind-Infostrada con conseguente modifica del piano tariffario attivato, piano denominato ALL Include Fisso ed Internet che prevede un costo mensile tutto incluso di euro 26,90 con decorrenza presunta dal 01/02/2019;

Considerato pertanto che per le annualità 2019-2020 la spesa occorrente per la gestione del progetto di telelavoro ammonta complessivamente ad euro 1.591,00 così diviso

- rimborso alla dipendente Sig.ra Lupi del costo dell'abbonamento ADSL attivato presso la propria abitazione pari ad euro 657,00;

- compenso forfetariamente per i consumi energetici e per il riscaldamento pari ad euro 934,00,

Considerato che alla liquidazione della suddetta somma si procederà direttamente con le competenze mensili come di seguito riportato:

- costo abbonamento, previa presentazione da parte della dipendente della regolare fattura con cadenza mensile o bimestrale secondo la tempistica di fatturazione del gestore telefonico;

-importo forfetario di euro 467,00 da corrispondersi in rate semestrali, previa acquisizione dell'attestazione da parte del Dirigente o P.O. competente relativa al regolare svolgimento progetto;

Richiamate:

-la delibera di Consiglio Metropolitan n. 112 del 19/12/2018 che approva l'aggiornamento del documento unico di programmazione 2019/2021;

- la delibera di Consiglio Metropolitan n. 127 del 19.12.2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020;

Visti

-lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014;

-il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 23 del 29/12/2017 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di dirigente della Direzione "Risorse umane e organizzazione";

-l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 14 del 19/07/2018 recante "Aggiornamento della Macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana", con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d'Ente in vigore dal 1° agosto 2018;

-l'art.29 del Regolamento di Contabilità e ravvisata la propria competenza in merito

DETERMINA

1) per le motivazioni di cui in premessa di procedere all'impegno somma complessiva di euro 1.591,00 necessaria per lo svolgimento del progetto di telelavoro con la dipendente Carla Lupi per il periodo 01/01/2019 - 31/12/2020, dando atto che la suddetta spesa trova copertura come di seguito riportato:

- quanto ad euro 801,20 sul capitolo 19764 imp.611/2019 (V livello 1030299999)

- quanto ad euro 789,80 sul capitolo 19764 imp.44/2020 (V livello 1030299999)

2) di dare atto che alla successiva liquidazione di quanto impegnato con la presente determinazione si procederà in occasione della liquidazione delle competenze mensili secondo le modalità indicate in narrativa

Firenze **09/01/2019**

GAJO LUCIA - P.O. TRATTAMENTO STIPENDIALE, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attonline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"